



Decreto n. 4/2016

Oggetto: conferimento al Direttore dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica cosmica di Bologna della delega alla sottoscrizione di un Accordo di collaborazione con l'ESO (European Organisation for Astronomical Research in the Southern Hemisphere) per l'attività di realizzazione e sviluppo di un prototipo di ricevitore per la banda 2+3 (67-116 GHz) di ALMA (Atacama Large Millimeter/submillimeter Array).

IL PRESIDENTE

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di "riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165";
- VISTO** il D.M. del 14 ottobre 2015, n. 821 di nomina del Presidente dell'INAF;
- VISTO** lo Statuto dell'INAF, entrato in vigore il 1° maggio 2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'INAF, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/2012 del 21 giugno 2012 ed entrato in vigore il 23 luglio 2012, e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente n. 90/2014 del 19 dicembre 2014 di nomina del dott. Giuseppe Malaguti a Direttore dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica cosmica di Bologna;
- CONSIDERATO** che l'ESO (European Organisation for Astronomical Research in the Southern Hemisphere) è l'Organizzazione Europea per le Ricerche Astronomiche nell'Emisfero Australe con sede a Garching (vicino Monaco di Baviera) e rappresenta la componente europea della scienza astrofisica mondiale, rivolta allo sviluppo delle ricerche astronomiche con grandi telescopi;
- CONSIDERATO** che il nostro Paese ha aderito all'ESO nel 1982 e che l'Istituto, in rappresentanza dell'Italia, partecipa al progetto ALMA (Atacama Large Millimeter/submillimeter Array), una facility astronomica internazionale realizzata in partnership tra Europa, Nord America ed Asia orientale e sviluppata in collaborazione con il Cile;
- CONSIDERATO** che il progetto è finanziato, per l'Europa, dall'ESO, per il Nord America dalla National Science Foundation statunitense (NSF) in collaborazione con il National Research Council of Canada (NRC) e, per l'Asia orientale, dal National Science Council di Taiwan (NSC) e dai National Institutes of Natural Science (NINS) del Giappone in collaborazione con l'Accademia Sinica (AS) di Taiwan;

- SOTTOLINEATO** che ALMA è un radiointerferometro astronomico all'avanguardia formato da uno schieramento di 66 radiotelescopi da 12 e 7 metri installati nel pianoro di Chajnantor, in Cile, a m. 5000 d'altezza, che osservano alle lunghezze d'onda tra millimetriche e sub-millimetriche (0.3-9.6 mm) e che, attualmente, è tra le più grandi infrastrutture di ricerca astronomica in esercizio al mondo;
- TENUTO CONTO** che ALMA è un osservatorio versatile concepito per contribuire a svariati studi scientifici, tra cui quelli in materia di cosmologia ed universo ad alto redshift, di galassie e nuclei galattici, di mezzo interstellare, formazione stellare ed astrochimica, di dischi circumstellari, pianeti extra-solari e sistema solare e di evoluzione stellare e sole;
- MESSO IN RILIEVO** che l'ESO intende commissionare all'INAF-Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica cosmica di Bologna la realizzazione e lo sviluppo di componentistica e di un prototipo di ricevitore per la banda 2+3 (67-116 GHz) di ALMA;
- CONSIDERATO** che, a tal fine, l'ESO ha trasmesso il testo del *collaboration agreement* per la definizione delle attività da realizzarsi a cura dell' INAF-Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica cosmica di Bologna;
- VISTI** gli *statement of work* (SOW) del 22 febbraio u.s., allegati al suddetto accordo, contenenti la descrizione tecnica dettagliata del piano di lavoro;
- VISTA** la nota trasmessa per le vie brevi dal Direttore dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica cosmica di Bologna, con la quale è stato richiesto il rilascio di formale delega in favore del dott. Malaguti per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;
- VISTO** il decreto del Presidente dell'INAF n. 90/2014 del 19 dicembre 2014, di nomina del dott. Giuseppe Malaguti a Direttore dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica cosmica di Bologna;
- PRESA VISIONE** del testo dell'Accordo di collaborazione;
- ACCERTATO** che la sottoscrizione del *collaboration agreement* non comporta alcun onere diretto a carico del bilancio dell'Ente e che l'ESO, per la realizzazione delle attività *ex contractu* dedotte, riconoscerà all'INAF un contributo di euro 97.432,00;
- ACQUISITO** il parere favorevole del Direttore Scientifico alla sottoscrizione dell'Accordo;
- IN CONFORMITA'** alle condizioni generali di contratto dell'ESO del giugno 2013;
- RAVVISATA,** pertanto, l'opportunità di disporre, con proprio atto, il conferimento di una delega ad hoc in favore del Direttore dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica cosmica di Bologna, in considerazione dell'alto valore scientifico dell'accordo;

DECRETA

- il Direttore dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica cosmica di Bologna, dott. Giuseppe Malaguti, è delegato alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con l'ESO (European Organisation for Astronomical Research in the Southern Hemisphere) per l'attività di realizzazione e sviluppo di un



prototipo di ricevitore per la banda 2+3 (67-116 GHz) di ALMA (Atacama Large Millimeter/submillimeter Array).

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione in occasione della prossima seduta utile.

Roma, 8/03/2016

Nicolò D'Amico

